

CAMERA DEI DEPUTATI N. 302

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ANDERLINI, ACHILLI, AMENDOLA, BERTOLDI, BOZZI,
COMPAGNA, NAPOLITANO, NATTA, ORLANDI, PICCOLI,
ZACCAGNINI**

Presentata il 26 giugno 1972

Concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'Istituto per lo studio della società contemporanea (ISSOCO)

ONOREVOLI COLLEGHI! — In data 22 febbraio 1971 ad iniziativa dei deputati: Orilia (gruppo misto); Boiardi, Mazzola, Pigni (gruppo PSIUP); Ingrao, Amendola, Napolitano Giorgio (gruppo PCI); Bertoldi, Achilli, Di Primio (gruppo PSI); Andreotti, Granelli, Zaccagnini (gruppo DC); Orlandi (gruppo PSDI); Bozzi (gruppo PLI); Compagna (gruppo PRI) veniva presentata alla Camera la proposta di legge n. 3112 accompagnata dalla seguente relazione:

Concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'ISSOCO (Istituto per lo studio della società contemporanea).

Onorevoli Colleghi! — L'ISSOCO (Istituto per lo studio della società contemporanea) è stato costituito in Roma nel 1969 con la finalità statutaria di promuovere ed attuare studi, convegni, ricerche ed ogni altra iniziativa tendente all'approfondimento ed allo studio scientifico e tecnico dei problemi concernenti lo sviluppo della società italiana e del contesto internazionale nel quale essa si colloca.

Fin dall'avvio della sua attività l'Istituto si è qualificato come una sede di incontro e di dibattito interdisciplinare, che riunisce

economisti, sociologi, antropologi, giuristi, storici, studiosi di scienza politica, che pongono a confronto i risultati acquisiti nei rispettivi campi di attività in uno sforzo di sintesi e di sistematizzazione.

In un momento in cui le conoscenze tendono sempre di più a divenire specialistiche e non comunicanti, l'Istituto svolge così una propria originale funzione di contributo ad una conoscenza sempre più ampia ed approfondita di una società in rapida trasformazione qual è quella italiana.

L'Istituto non ha fini di lucro, ed ogni disponibilità finanziaria è reimpiegata nella promozione e nello sviluppo ulteriore delle attività istituzionali.

Fra i soci fondatori sono insigni personalità della cultura e della scienza, politici, operatori pubblici, esperti, di diversa provenienza culturale, politica e partitica, i cui nomi ed il cui prestigio rappresentano una fondamentale garanzia del livello e dell'indirizzo delle attività svolte.

L'Istituto dispone di un centro di documentazione centrato intorno ad una biblioteca di più di 50.000 volumi e su una ricca emeroteca che comprende più di 600 collezioni di

giornali e periodici antichi, dall'epoca della rivoluzione francese ai giorni nostri e che si arricchisce ogni anno di circa 700 periodici e giornali provenienti da tutto il mondo.

Organizza periodicamente seminari e convegni di studio, sia in relazione alle ricerche promosse o svolte direttamente, sia su argomenti di rilevante importanza culturale e scientifica dando così a studiosi ed esperti l'occasione di un incontro ed un dibattito aperti e proficui.

Assegna borse di studio a giovani ricercatori già esperti e a neolaureati svolgendo così una funzione di sostegno e di promozione, come anche di formazione.

Fra gli enti che hanno affidato la realizzazione di impegni di ricerca all'istituto figu-

rano organismi costituzionali come la Camera dei deputati ed organismi pubblici come il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE).

La proposta stessa, ottenne in data 12 ottobre 1971 con il consenso del competente Ministero, il parere favorevole del Comitato pareri della Commissione bilancio. In data 2 dicembre 1971 la proposta veniva approvata dalla VIII Commissione permanente (Istruzione e belle arti) in sede deliberante con emendamenti aggiuntivi proposti dal Ministero della pubblica istruzione secondo il testo che viene ora ripresentato ai sensi dell'articolo 107 della Camera.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1971 è autorizzata, a favore dell'Istituto per lo studio della società contemporanea (ISSOCO) con sede in Roma, la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni. Tale contributo sarà destinato alle conservazioni ed al funzionamento del centro di documentazione dell'istituto, aperto a tutti gli studiosi.

L'istituto ha personalità giuridica pubblica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 50 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1971 e 1972, si provvede mediante riduzioni di pari importo degli stanziamenti rispettivamente iscritti al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.